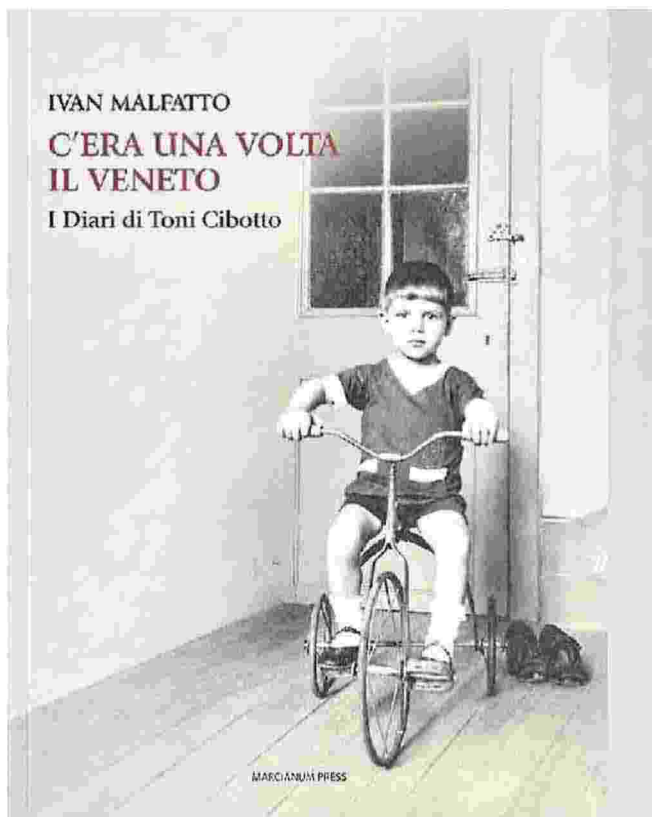
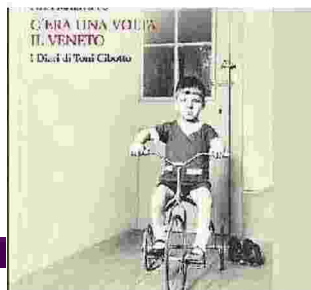


La mostra
Un libro
per riscoprire
i Diari veneti
di Cibotto

A pagina XIV



LA COPERTINA Del libro sulla riscoperta dei Diari veneti di Gian Antonio Cibotto, qui in una inedita foto da piccolo sul triciclo mentre gira per casa. Sarà presentato domani a Palazzo Roncale



→ **IL NUOVO LIBRO**
RILEGGE LA SUA
VENTENNALE RUBRICA
SUL GAZZETTINO
COME UN UNICO
ROMANZO DIFFUSO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

007035-110608



Domani alle 18 a Palazzo Roncale a Rovigo, evento che chiude la mostra su Cibotto con l'antologia "C'era una volta il Veneto"

La riscoperta dei Diari veneti

LA PRESENTAZIONE

La mostra sul centenario della nascita "Gian Antonio Cibotto. Il gusto del racconto", curata da Francesco Jori, arriva al suo naturale traguardo e chiuderà i battenti domenica 28 giugno. Come ideale prosecuzione e passaggio di consegne nella riscoperta dello scrittore rodighino esce il libro "C'era una volta il Veneto. I Diari di Toni Cibotto" (Marcianum Press, Venezia, pp. 140, euro 15), a cura del redattore del Gazzettino di Rovigo Ivan Malfatto, con testi di Antonio Liviero e Federica Bertaggia, a lungo anch'je loro giornalisti del quotidiano del Nordest. Il volume è insieme un omaggio e un ritratto del grande scrittore e del suo Veneto. Alla pubblicazione ha assicurato il sosto Bvr Banca Veneto Centrale.

"C'era una volta il Veneto. I Diari di Toni Cibotto" sarà presentato in mostra, nel Salone degli Arazzi a Palazzo Roncale a Rovigo, domani giovedì 25 giugno alle ore 18. Ingresso libero. Interverranno Malfatto e i coautori Liviero e Bertaggia.

I CONTENUTI

Il volume presenta una selezione ragionata di "Diario veneto". La rubrica firmata dal giornalista scrittore per Il Gazzettino appuntamento settimanale per vent'anni con i veneti, le loro radici e la loro terra. Cibotto raccontava i personaggi, ne sottolineava i problemi, ne interpretava i cambiamenti, spesso stravolgimenti, attraverso il filtro della memoria, della letteratura, dell'arguzia, dello stupore e, soprattutto, della malinconia per qualcosa che stava scomparendo, o era già scomparso.

Cinquanta di Diari storici tornano in libreria in questa antologia dal titolo "C'era una volta il Veneto". Un'opera puntuale, proposta come romanzo diffuso, pubblicata in occasione delle iniziative per il centenario della nascita (1925-2025) e a nove anni dalla morte dello scrit-

tore (2017). È un'iniziativa editoriale che aggiorna la definizione del ruolo e del peso di Cibotto nella cultura e nelle lettere. Ne è Liviero nel suo contributo, che ne esalta anche la figura di intellettuale donatosi totalmente a libri e teatro, sottolineando la novità dei "Diari veneti".

«Quei pezzi - scrive Liviero - nascevano come parte di libri già destinati alla pubblicazione. La scadenza settimanale era il pungolo necessario a scrivere con continuità. Scriveva come suona un jazzista, di getto, improvvisando sul tema prestabilito... La sua idea non era quella di scrivere un vero e proprio diario, come recitava il titolo della rubrica, ma un journal ispirato alla tradizione letteraria francese: più che un resoconto intimo e privato della propria vita interiore, il suo autobiografismo utilizza un io narrante osservatore e testimone».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

